

Colonie disabili, Usb al sindaco: noi vittime del vostro sistema

I lavoratori replicano alle accuse di strumentalizzazione punto per punto. Pd: pronti a vigilare, subito una commissione servizi sociali

IL FATTO

Continuano lo stato di agitazione i lavoratori della Cooperativa Osa rappresentati dall'Usb e replicano punto per punto alle dichiarazioni rese dal sindaco e dall'assessore al welfare Nasso sulle colonie estive. «Partiamo dal chiarire che nei nostri riguardi si usa sempre l'aggettivo "minoritari", accusandoci di non essere rappresentativi dei lavoratori OSA. Dietro i nostri comunicati ci sono in effetti poco più di una trentina di persone: 34 su 113 non è in effetti la maggioranza del 50+1, ma rappresenta comunque un terzo degli operanti del settore, per cui pensiamo che sia il caso di prendere atto che siamo una minoranza comunque rappresentativa, augurandoci che la discussione si sposti sui contenuti della protesta piuttosto che continuare a sminuire un consistente gruppo di lavoratori in agitazione da oltre un anno». Oltre ad alcuni rilievi sulla mancata garanzia di alcuni diritti fondamentali per i lavoratori l'Usb spiega che «siamo accusati di aver mentito sul rapporto 1:1. Noi abbiamo i fogli d'incarico, con nominativi di operatori e minori - che ovviamente non possiamo rendere pubblici

per motivi di privacy. Perciò, se vuole, invitiamo la sindaca e l'assessore a visionarli insieme e trarre le relative conclusioni». «Inoltre si continua a insistere che il servizio per questa estate sia regolare, pur essendo state abbassate le somme finanziate, le ore

settimanali e anche quelle del computo totale». Usb aveva segnalato la decurtazione dal servizio di due delle cinque settimane lavorative previste e la riduzione delle ore settimanali da 24 a 22. I lavoratori rappresentati dal sindacato poi si dicono «sbalorditi al



limite dell'indignazione per l'accusa di aver strumentalizzato sulla condizione dei minori per mere rivendicazioni sindacali. Come se, nella visione della sindaca, sia veramente possibile rispettare i diritti dei minori con disabilità senza fare lo stesso per i diritti di chi con questi minori ci lavora tutti i giorni. Un lavoro che tra l'altro ci viene riconosciuto anche attraverso i numerosi attestati di stima delle famiglie che stiamo ricevendo nelle ultime ore, a seguito della nostra protesta. Pensiamo che da questa miopia rispetto alla natura delle relazioni professionali, fatte di diritti e doveri, che s'intrecciano tra assistiti e assistenti nei lavori di cura, trapeli una conoscenza quantomeno approssimativa di quello che è il nostro lavoro, e invitiamo la sindaca a un confronto sul tema. Ma non chiamateci speculatori: noi siamo vittime di un sistema che gestite voi. E speriamo che di questo si tenga conto nella discussione sul capitolato che si terrà a dicembre». I lavoratori continueranno lo stato d'agitazione, forti anche della recente sentenza del Tribunale di Roma 24/5/2024, n. 6106, che ha dichiarato l'illegittimità della clausola contrattuale che prevede la sospensione del contratto nei mesi estivi in concomi-

anza alla chiusura delle scuole. «E continuiamo a sperare - concludono - che in qualche modo l'amministrazione si decida a riconoscere le nostre sacrosante richieste, invece di bollarci come una minoranza di opportunisti speculatori». Sul caso interviene anche il gruppo consiliare del Pd. «Già il 20 giugno scorso - sottolineano i consiglieri Valeria Campagna, Daniela Fiore e Leonardo Majocchi - eravamo intervenuti per segnalare i ritardi e le incertezze sul servizio, a danno di operatori e utenti. Gravi le dichiarazioni della Sindaca che parla di polemiche strumentali e di una battaglia politica priva di spessore. La realtà dei fatti prova il contrario. Siamo in sostanza di fronte a un mezzo servizio: copertura fino al 26 luglio invece che al 9 agosto come da incarico alla cooperativa OSA, approvato con delibera del 27 giugno scorso». «Le rassicurazioni dell'assessore Nasso non solo sono arrivate tardi, ma si sono rilevate inverosimili - concludono - i fatti dimostrano ben altro e smentiscono la Sindaca stessa, intervenuta accusando Usb di strumentalizzazione. Abbiamo sollecitato il presidente Catani a convocare al più presto la commissione Servizi Sociali». ●